



2000diciassette



*Errico Fusaro*



# *Poesie Contadine*

2000diciassette

Tutti i diritti sono riservati, incluso il diritto di riproduzione integrale o parziale in qualsiasi forma.

ISBN: **978-88-31243-93-3**

Edizioni 2000diciassette ©

Prima tiratura Dicembre 2024

[www.edizioni2000diciassette.com](http://www.edizioni2000diciassette.com)

[redazione@edizioni2000diciassette.com](mailto:redazione@edizioni2000diciassette.com)

In copertina: “a cerz a Tonchess”



*Alla memoria di mio fratello gemello Francesco*





## PREFAZIONE

*Errico Fusaro, classe 1948, nato e cresciuto a Cologna. Capelli bianchi, occhi celesti, coniugato con Genoveffa. Segni particolari: Poeta Contadino.*

Ecco questa è la carta d'identità di un uomo che ha scoperto di essere poeta, pur non avendo mai fatto un corso di formazione per acquisire competenze specifiche per realizzare sonetti in rima baciata. Errico Fusaro, per me, *o' patin Erric*, sempre sorridente, socievole e solare con la passione dei cruciverba e l'amore per la Terra. Nasce così il Poeta Contadino, dall'incontro tra due mondi apparentemente distanti: la terra e la parola. In questo volume, la poesia si intreccia con la vita semplice e autentica di chi lavora nei campi, di chi conosce il ritmo delle stagioni, l'odore della pioggia sulla terra arata, il calore del sole che nutre le colture, ma anche i silenzi delle notti solitarie, in cui i pensieri trovano spazio per trasformarsi in versi. Il Poeta Contadino non è soltanto un narratore delle sue giornate di lavoro, ma un osservatore profondo e sensibile della natura e dell'anima umana. La sua poesia è il frutto di un'anima radicata nella terra, capace di ascoltare i sussurri del vento tra le foglie, di vedere il miracolo nascosto in ogni germoglio che si fa strada tra le zolle. Questi versi trasportano il lettore in un mondo in cui la bellezza è fatta di gesti umili, dove la fatica è nobilitata dalla consapevolezza di far parte di un ciclo eterno. Il Poeta Contadino non cerca parole complesse né artifici letterari: i suoi versi sono semplici come le mani di chi semina, ma hanno la forza di chi conosce il valore di ogni singolo granello di terra. È un canto di gratitudine alla vita, un inno alla lentezza, al rispetto per ciò che la natura offre, ma anche una riflessione sulla fragilità della condizione umana, sospesa tra sogni e limiti, tra speranze e incertezze. Un tempo in cui la poesia sembra spesso chiusa nelle stanze rarefatte della riflessione intellettuale, le parole di zio Errico ci riportano a una realtà tanto semplice quanto profonda: la terra, la vita di ogni giorno, il contatto sincero con il mondo natu-

rale. Fusaro Errico è un Poeta Contadino, un termine che potrebbe apparire limitante se non si comprendesse il valore immenso che racchiude. Il “Poeta Contadino” non è un poeta meno elevato o meno raffinato, anzi. È un poeta che coltiva la sua arte con la stessa cura con cui lavora la terra, cercando nella natura e nella vita rurale la sostanza profonda dell’esistenza umana. Le sue poesie, dense di immagini della vita rurale e delle stagioni che scandiscono il tempo, sono come semi piantati nel cuore del lettore. Ogni verso porta con sé la semplicità e la profondità della vita agricola, ma va ben oltre le apparenze. In queste parole, il quotidiano diventa sacro, e ogni elemento – una foglia, un campo, un attimo di silenzio – si rivela carico di un significato universale e senza tempo. Il linguaggio è diretto e autentico, privo di ornamenti superflui, così come la terra stessa non ha bisogno di abbellimenti per rivelare la sua bellezza. Attraverso le sue poesie, ci invita a riscoprire la bellezza del mondo naturale, a ritrovare noi stessi nel rapporto intimo con la terra e con le piccole cose che compongono la vita di ogni giorno. Non è soltanto un ritorno alla natura, ma un ritorno alle radici dell’essere, un viaggio verso un tempo in cui il rispetto per la terra e per il prossimo erano valori centrali e condivisi. Questa raccolta rappresenta non solo una serie di poesie, ma un messaggio profondo e attuale: ci richiama all’importanza di riconnetterci con la natura e con la semplicità che la vita contadina ci offre. Ci conduce per mano lungo i sentieri della sua campagna, ci mostra i colori e i suoni che accompagnano le sue giornate, ci fa sentire il profumo dei campi e il calore del sole sulla pelle. E ci insegna, in questo cammino, a ritrovare la serenità e la forza che solo un legame autentico con la terra può darci. Le poesie di Errico sono un richiamo alla bellezza della semplicità, un’ode alla vita vissuta vicino alla terra, intrecciata con il ritmo delle stagioni e scandita dai momenti più intimi della quotidianità. *O’ patin Erric* è un Poeta Contadino, e questa definizione da me coniata, lungi dall’essere riduttiva, è un riconoscimento profondo alla sua capacità di cogliere la poesia che si cela nelle cose di ogni giorno: un campo

coltivato, un cielo che cambia colore, una casa che si riempie delle voci della famiglia. Nelle sue parole ritroviamo i momenti più preziosi di una vita comunitaria e familiare, dai battesimi ai matrimoni, dalle celebrazioni per gli anniversari ai compleanni che segnano il passare del tempo. Ogni evento familiare è dipinto con un rispetto e un calore che affonda le sue radici nella tradizione, ma che parla anche al nostro presente, ricordandoci l'importanza delle radici e dei legami che ci uniscono. Le poesie di zio Errico sono un viaggio nel cuore della campagna, un canto dedicato alla bellezza silenziosa e profonda della vita rurale. Fusaro non è solo un cantore della natura, ma un interprete attento della quotidianità e dei gesti semplici che compongono la vita agreste. Le sue parole ci trasportano tra i campi e le colline, nei piccoli borghi e nelle case dove, lontano dal rumore della città, si celebra una vita scandita dalle stagioni e dai ritmi della terra. In ogni verso, ci regala uno sguardo sincero sui momenti conviviali che uniscono la comunità: il pranzo della domenica in famiglia, una cena tra amici sotto un cielo stellato, una festa di paese, o il semplice scambio di saluti tra vicini. Attraverso le sue poesie, questi momenti quotidiani assumono un significato universale, parlano di legami profondi e ci ricordano l'importanza di ritrovarsi insieme, di condividere il pane e il vino, di costruire una comunità fatta di gesti semplici e di sorrisi. La natura e il piccolo borgo di Cologna sono una fonte inesauribile di ispirazione e bellezza. Egli sa cogliere la magia nascosta nei dettagli: una luce dorata su un campo al tramonto, il profumo della terra dopo la pioggia, una passeggiata sotto gli archi medioevali che caratterizzano Cologna. Le sue parole ci invitano a rallentare e ad apprezzare la serenità che la natura offre a chi sa osservarla con pazienza e rispetto. La sua poesia diventa così un inno alla vita semplice, un richiamo a tornare ai ritmi lenti, a riscoprire la meraviglia della natura come guida e compagna. Questa raccolta di poesie è un invito a lasciarsi avvolgere dalla bellezza della campagna, ad ascoltare le storie che la terra racconta attraverso chi la vive e la ama. Le parole di zio Errico ci insegnano che la poesia

non è solo nei grandi eventi o nelle immagini altisonanti, ma anche, e forse soprattutto, nella quiete di un campo al mattino, in un brindisi condiviso con chi ci è caro, nei piccoli e preziosi dettagli di una vita che sa ancora parlare di cose essenziali. In un'epoca in cui siamo spesso spinti a guardare oltre e a cercare sempre di più, la poesia del Poeta Contadino ci ricorda la bellezza di ciò che è vicino e semplice, di ciò che spesso viene dimenticato o dato per scontato. Con umiltà e passione, Errico Fusaro celebra la vita contadina e ci invita, con ogni suo verso, a riscoprirne il valore e a custodirne il ricordo, la memoria. Il Poeta Contadino, *o' Patin Erric*, ha utilizzato la poesia come forma di espressione profonda, come terapia per chi cerca di ritrovare il proprio essere, per lasciare un messaggio alle generazioni future, in particolare ai suoi cari nipoti: Alessia, Enrico (oggi angelo in paradiso), Francesco, Angelo, Errico e Christian e naturalmente gli amati figli Antonio con la moglie Bruna, Luigia con il marito Carmine.

Ho avuto la fortuna in questi ultimi trent'anni di trascrivere in word le poesie che zio Errico ha scritto su fogli di carta occasionali o quaderni regalati, ha scritto poesie anche su commissione come regalo da donare a sposi piuttosto che compleanni o battesimi per gratificare i festeggiati e i commensali. Gli avevo fatto una promessa, prima o poi raccogliere e pubblicare le poesie da lui realizzate. Finalmente è arrivato il momento di dare forma e concretezza a questo sogno. Sono onorata e orgogliosa di essere sua nipote e suo mentore...

*Prof.ssa Concettina Della Valle*



# ALLA MAMMA

## PRONTO MAMMÀ

Pronto mammà,  
 me tremma ‘a voce,  
 non pozzo parlà.  
 Telefono pe’ dicere  
 ca sabato nun pozzo riturnà.  
 Ti prego, non insistere,  
 nun t”a vulesse dicere  
 st’amara verità.  
 Stu figlio, ‘ngrato  
 Ca vuò tantu bene,  
 nun è chiuù degno  
 e te chiammà mammà!  
 Agg’ participato a na rapina,  
 pe’ na cullega ca vulevo bene,  
 m’ha fatto trasi ‘a droga dint”e vene  
 e aggiu perduto ‘a pace e ‘a libertà.  
 Pronto mammà,  
 nun chiagnere.  
 Ascittate sti lacreme,  
 circa ‘e me perdunà.  
 Aggiu sbagliato, ‘o ssaccio,  
 ma nun m’abbandunà.  
 J’ me voglio redimere  
 Famme sta carità.  
 Preg”a Madonna  
 Pe’ me fa salvà.  
 J’ voglio turnà ‘a casa  
 A faticà.

LA MAMMA  
GIOVEDÌ 03-06-2010  
(POMERIGGIO)

La mamma ti è sempre vicina  
dal tramonto alla mattina,  
la mamma ti sta sempre attorno,  
la notte e il giorno,  
non ti abbandona mai  
né oggi né domani,  
la mamma e così cara e calda come la lana.

La mamma tienila cara,  
abbracciala, tienila forte,  
non piangerla, solo alla morte  
è tutta tua la sorte,  
falla vivere in una corte.

La mamma è un Paradiso,  
ti dà gioia e sorrisi  
ti dà tutto con amore,  
prega per lei Signore.

La mamma che bellezza  
per lei il cuore si spezza.

È la luce dei miei occhi e l'acqua della mia sete,  
il cibo della mia fame e il riposo della mia stanchezza,  
il lenzuolo del mio letto,  
la stringo forte al petto.  
È l'aria del mio respiro  
e il profumo del mattino,  
l'alba del mio giorno.  
La mamma io la voglio,  
la tengo sempre stretta,  
le do tanto affetto.

Di fortuna ne puoi avere tanta,  
ma di mamma ce n'è una sola.

Tienila tutta per te,  
fatti per lei in tre.

La mamma che meraviglia  
è la gioia di tutta la famiglia.

La mamma che fortuna  
Ti segue come l'ombra della luna.

Anche se non la vedi attorno,  
prega per il tuo ritorno,  
che i giorni siano tutti belli,  
le mamme sono veri gioielli,  
rispettiamola fratelli.



## PREGHIERA

Mamma non abbandonarmi,  
aiutami, non farmi soffrire,  
voglio vivere.

Tu sei il mio oggi  
E sarai il mio domani.  
Tu sei il mio giorno  
e la mia notte.

Tu sei il mio freddo  
e il mio caldo.

Tu sei il mio cibo  
che mi dà vita e gioia.

Tu sei la mia luce  
per vedere il mondo.

Tu sei il mio male  
e il mio bene.

Tu sei la mia acqua fresca  
e dissetante.

Tu sei la mia notte  
e le sue stelle.

Tu sarai la mia speranza,  
tu cuscino del mio riposo.

Tu mi dici tante parole  
che mi fanno felice il cuore.

Tu sarai l'aria che io respiro  
e non soffoco.

Tu sarai la mia preghiera  
il mio rosario.

Tu sei la mia salvezza  
per questo io ti abbraccio.

Tu sei la mia medicina  
sei la mia cura.

Mamma, tu sei per me come una santa,  
soffri, patisci,  
ma forse pure gioisci,  
lo fai con tanto amore,  
questo è un dono che ti ha dato nostro Signore.



# MATRIMONIO

## TRENTA LUGLIO 94

In questo giorno così gioioso, la festa degli sposi,  
tutti insieme con i genitori invitati il 30 che bella giornata.

Trenta luglio che bel giorno  
che per sempre io non scordo,  
anche per te, mia cara Bruna,  
speriamo alla salute e alla fortuna.

In questo giorno così atteso, sono stati lunghi questi mesi,  
invitati e parenti, siamo tutti a questo evento.

Bruna e Antonio,  
voi sempre uniti,  
amatevi sempre nella vita,  
restate vicini e sempre insieme,  
finché Dio ve lo concede.  
Da questo mondo, voi sperate,  
con questo amore voi trovate  
l'intesa vera che cercate,  
cercate, perché l'amore è bello se sempre rispettato,  
e i vostri cuori saranno sempre felicitati.

In questo giorno di festa  
il più bello che resta,  
dalla vita noi vogliamo  
che per sempre lo godiamo,  
e in questo 30 a noi resta il grande evento  
e la più bella festa.

# INSIEME (A GINA E UMBERTO)

23-12-95, ORE 20:30

(FUORI PIOVEVA)

Ci siamo conosciuti e bene ci siamo trovati,  
noi insieme stiamo bene  
e il mondo ci appartiene.  
L'amore nostro è bello  
noi vogliamo solo quello,  
finire non potrà mai,  
noi siamo il domani.  
L'amore nostro il vero,  
uniti noi siamo sempre lo speriamo,  
in questo ci crediamo.  
È sbocciato questo amore  
contenti noi siamo,  
insieme noi restiamo,  
in questo mondo noi viviamo  
la gioia che vogliamo.  
Il sole splende in cielo,  
dà luce al nostro amore,  
aprendo ai nostri cuori  
la speranza della vita,  
nostra che sia infinita.

## 18-06-2005 RICORDI

Antonio ti scrivo queste piccole parole che forse ti  
rimarranno nel core.

Ti ricordi quand'eri bambino, eri capriccioso ma tanto  
carino.

Di te ne ho in mente tante, non basta una persona per  
ricordarle tutte quante;  
eri bugiardo e pure esigente a volte ridicolo per la  
gente.

Giocavi per terra, mamma ti sgridava, tu non sentivi  
facevi finta di niente,  
continuavi il tuo gioco che non durava poco.

Antonio oggi per te è grande festa, sposi Susy e sei  
felice,

l'hai amata, l'hai sposata e ti senti onorato.

Si è avverato il vostro sogno di stare  
sempre insieme  
e volervi tanto bene.

A voi l'augurio vi faccio con cuore, il mondo sarà  
tutto vostro

se c'è armonia e mai gelosia, la vostra vita sarà  
sempre bella,

ammirate il cielo quando è pieno di stelle.

L'augurio per voi così spumeggiante guardate il  
mondo

e andate avanti, il cielo sarà tutto vostro  
se prendete la vita con gusto.

*(Sposo Antonio Fusaro, per il suo matrimonio)*

## 25-06-2005 RICORDI

Ti ricordo piccina, piccina  
eri tenera e biricchina,  
il tuo viso rotondo rotondo,  
questo di te io ricordo.

Passando poi gli anni  
tu sei cresciutella  
sei diventata sempre più bella,  
eri magrina, un poco snella,  
con i compagni giocavi per terra.

Bambina sei stata  
ma non troppo viziata,  
mamma e papà ti hanno accudito  
e a te hanno dedicato la vita.  
Poi tu a scuola sei stata tanto brava,  
ti sei impegnata, con fatica e sudore  
hai raggiunto il tuo scopo.

Finita la scuola ti sei laureata,  
un lavoro dovevi cercare,  
ci sei riuscita, ora sei felice  
per tutta la vita.

Eri dapprima santagatese  
ora possiamo dire piemontese,  
ti trovi bene, sei tutta contenta  
tu non rimpiangi proprio niente.

Un ragazzo l'hai trovato,  
vi volete tanto bene,  
la casa è vostra,  
tutto per voi gira come una giostra.

Tu sei stata come una pianta  
d'impegno c'è ne voluto tanto.  
Sprizzi di gioia e tanta allegria.  
Meriti un elogio nipotina mia.

*(Per Antonella Della Valle, sposa)*

## *A Laurea*

*(PER CONCETTINA DELLA VALLE MARZO 1993)*

Quanta paura,  
 quanti sospiri,  
 quanti pensieri ma rato tu.  
 Tutto l'impegno c'aggio mettuto,  
 fino a l'urtimo ce so creduto.  
 Laurea che bella parola,  
 io non ce crero ancora,  
 veco sto foglio, rinto a l'uocchi miei  
 scennen e lacrime,  
 po me trattengo e me faccio na risa  
 penso i compagni che so rimasti pa via.  
 Quanda iorni n'aggio mangiato  
 Quanda suonno aggio perduto  
 Quanda libri aggio sfogliato  
 Quanda penne aggio consumato.  
 Laurea tu a trasuto rindo o core  
 Tu si no secondo ammore,  
 tu si tutta a vita mia.  
 Chesta festa aggio voluto,  
 tutti quanti è nu venuto,  
 i parenti, tutti l'amici,  
 simm a tanti, i genitori  
 che brillanti.  
 Laurea che gioia  
 Laurea che armonia.  
 Mo no pensiero a me resta,  
 che continua sta festa,  
 tu foglio a cussì caro a te faccio no bello quadro,  
 co sto core penso a Dio perché sto foglio fa felice a vita mia.



## RIPOSANDO

SCRITTA IL 03-09-2007

15 settembre 2007

Voi oggi sposi, voi contenti come i  
parenti, oggi il vostro giorno, non ci sarà  
uno migliore, oggi il più atteso era  
lungo questo mese. Tu Agata e Anastasio,  
così amici, ma pure felici, il giorno  
si è avverato, il 15 è arrivato, siete  
da oggi pure sposati. È sera c'è  
tanta gente, il cielo è stellato c'è  
profumo di festa, la musica si ascolta  
è la lunga la notte possiamo brindare  
e una botte scolare. Si mangia e si  
ride fino al mattino, il giorno è  
particolare ci divertiamo anche a ballare.

È una notte tutta da ricordare.

Il rito è commovente applaude  
tutta la gente, la foto ci facciamo  
e tutto ricordiamo. L'augurio facciamo  
con vero cuore, di volervi sempre  
bene, di restare sempre insieme.  
L'augurio rinnoviamo di arrivare  
tanto lontano, voi datevi la  
mano, il mondo sarà vostro  
giererà tutto come una giostra.

## PER GIOVANNI E DANIELA

Simpatici voi siete, che bella coppia poi sarete.  
Tu Daniela così carina, sembri l'alba del mattino.  
Con Giovanni stai bene, tanta strada voi farete.

Daniela, per Giovanni la più bella resterai,  
nel suo cuore rimarrai e felice lo farai.

Tu Giovanni come il miele sei dolce,  
con Daniela sei buono e tanto caro,  
le tendi sempre una mano.

Sei molto affettuoso  
sarai poi un bravo sposo.

Voi siete una Coppietta  
siete l'unica perfetta.

Dalla vita voi avrete tanto  
se rimarrete sempre accanto.

Il mondo intero è tutto vostro.

Narrare il vostro amore non basta un calamaio d'inchiostro.

Auguri per la vita  
che sia per voi infinita.  
Auguri, auguri, auguri agli sposi.

## TRENTA AGOSTO

Sei nata, eri una stella,  
sei cresciuta sempre più bella,  
sei una rosa, oggi ti sposi.  
Bene te ne abbiamo voluto tanto,  
tu Giuseppina,  
sei la nostra vita carina,  
tu nostra speranza,  
sei l'aria della nostra stanza.  
In questo giorno così gioioso,  
ti sposi,  
oggi con gli invitati  
il trenta che bella giornata.  
Trenta agosto che bel giorno  
che per sempre tu non scordi,  
l'augurio ti facciamo  
di esser sempre fortunata,  
la giornata è splendente  
siamo tutti a questo evento.  
Giuseppina tu e Enzo, voi sempre uniti  
amatevi sempre nella vita,  
restate vicini e sempre insieme  
finché Dio ve lo concede.  
Da questo mondo voi sperate,  
con questo amore voi trovate l'intesa vera  
che cercate.  
L'amore è sempre bello  
se sempre rispettato e  
i vostri cuori felicitati.  
In questo giorno di festa,  
il più bello che ci resta  
dalla vita noi vogliamo

che per sempre la godiamo,  
in questo 30 a noi resta il grande evento  
e la più bella festa.

Auguri, auguri.

*(Dedicato agli sposi da: mamma Filomena e papà Domenico)*

## LAURA E FRANCESCO

Laura tu simpatica e carina sei così dolce ogni  
mattina.

Tu Francesco così snello sei per lei, il  
più bello,  
voi con tanta simpatia prendete la vita  
con allegria.

Tu brioso e spiritoso, ma anche un goloso, sei  
un uomo operoso,  
tu attenta e contenta, tu brillante e scattante sei la  
prima,  
sei come il sole gli dai luce e tepore gli dai il giusto  
calore,

sei un angelo della sua vita che tu riempi,  
lo incoraggio tu per lui sei una rosa di maggio.  
Tu un poco capriccioso, ma voi siete una bella  
coppietta, perfetta, voi di questo ne siete fieri.

Il vostro amore sarà  
eterno, gelosia e furbizia mandatela vita, onestà e  
lealtà vi danno felicità e tanta prosperità.

Le lune e le stelle, il cielo è tutto vostro, il mare  
sarà sempre blu, una casetta bellina bellina che  
vi darà felicità giorno e mattina.

La notte per voi sognate, vivrete la vita come dei  
regnanti, siete voi grandi vi distinguete tra i tanti.

PER CARMINE E LUIGIA  
COLOGNA, 18-05-98

Voi insieme state bene e felici, rimarrete,  
passo passo, camminate e lontano voi andate.  
A voi, Carmine e Luigia, i vostri cuori gioiranno,  
il vostro amore sarà tanto più del mondo, sarà grande.  
Per un gioco è cominciato poi infine si è avverato,  
quell'amore desiderato.  
Insieme sempre voi sarete,  
voi ammirate le meraviglie del mondo,  
poi uno sguardo, un segno, un gesto, poi sentite un palpito al petto.  
Il vostro amore sarà grande,  
il vostro sarà sincero,  
il vostro il più vero.  
Il mondo vi ha dato tutto,  
tutto di bello, niente di brutto.  
Felici voi sarete, amatevi sempre, una lunga vita avrete  
e molto la godrete.